

# Chiesa di S. Maria Gualtieri (ex)

Pavia (PV)



Link risorsa: <https://www.lombardiabenculturali.it/architetture/schede/PV240-00095/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabenculturali.it/architetture/schede-complete/PV240-00095/>

## CODICI

Unità operativa: PV240

Numero scheda: 95

Codice scheda: PV240-00095

Tipo scheda: A

Livello ricerca: P

### CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03/ Provincia di Pavia

Ente competente: S26

## RELAZIONI

### RELAZIONI CON ALTRI BENI

Tipo relazione: relazione urbanistico ambientale

Tipo scheda: A

Codice IDK della scheda correlata: PV310-00008

Relazione con schede VAL: PV280-00012

Relazione con schede VAL: LMD80-00409

## OGGETTO

### OGGETTO

Ambito tipologico principale: architettura religiosa e rituale

Tipologia: chiesa

Denominazione: Chiesa di S. Maria Gualtieri (ex)

Fonte della denominazione: bibliografia

Specifiche della fonte della denominazione: 2005, Lombardia, in L'Italia, v. XV, Touring Club Italiano

## LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: PV

Nome provincia: Pavia

Codice ISTAT comune: 018110

Comune: Pavia

Indirizzo: Piazza della Vittoria

Collocazione: Nel centro abitato, integrato con altri edifici

## DEFINIZIONE CULTURALE

### AMBITO CULTURALE [1 / 2]

Riferimento all'intervento: costruzione

Denominazione: architettura altomedievale lombarda

### AMBITO CULTURALE [2 / 2]

Riferimento all'intervento: decorazione

Denominazione: romanica lombarda

## NOTIZIE STORICHE

### NOTIZIA [1 / 8]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: 1data di riferimento

### CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [1 / 8]

Secolo: sec. X

Frazione di secolo: fine

### CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [1 / 8]

Secolo: sec. XV

### NOTIZIA [2 / 8]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: costruzione

Notizia

La chiesa di S. Maria Gualtieri è realizzata alla fine del X secolo per volere del giudice e rappresentante imperiale Gualtierio, che la fa erigere accanto alla sua abitazione. Il tempio viene consacrato nel 1096 dal pontefice Urbano II in occasione di un suo soggiorno a Pavia. La chiesa è a capanna, a due spioventi, affiancata a nord dal campanile. Le tracce della facciata permettono di concludere che essa era scompartita in tre campi da contrafforti aggettanti, ed era coronata dal solito motivo di archetti pensili.

**CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [2 / 8]**

Secolo: sec. X

Frazione di secolo: fine

**CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [2 / 8]**

Secolo: sec. XI

Frazione di secolo: seconda metà

Data: 1096/00/00

Validità: ante

**NOTIZIA [3 / 8]**

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: decorazione

**CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [3 / 8]**

Secolo: sec. XII

**CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [3 / 8]**

Secolo: sec. XII

**NOTIZIA [4 / 8]**

Riferimento: abside

Notizia sintetica: rifacimento

Notizia: L'abside centrale, nel sec. XV, è stata distrutta e sostituita da un coro rettangolare.

**CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [4 / 8]**

Secolo: sec. XV

**CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [4 / 8]**

Secolo: sec. XV

**NOTIZIA [5 / 8]**

Riferimento: facciata

Notizia sintetica: rifacimento

Notizia

Nel XVI secolo è realizzato il completo ridisegno della facciata, che ha comportato la sostituzione della parte terminale a capanna con un profilo rettilineo e l'apertura della grande finestra al centro.

**CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [5 / 8]**

Secolo: sec. XVI

**CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [5 / 8]**

Secolo: sec. XVI

**NOTIZIA [6 / 8]**

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: modifiche

Notizia

In origine la chiesa doveva essere ad aula unica; viene divisa in tre navate e trasformata in epoche successive fino al suo definitivo abbandono e soppressione nel 1798.

**CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [6 / 8]**

Secolo: sec. XI

Frazione di secolo: seconda metà

**CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [6 / 8]**

Secolo: sec. XVIII

Data: 1798/00/00

**NOTIZIA [7 / 8]**

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: passaggio di proprietà

Notizia: Passata in mano a privati, viene trasformata in abitazione e magazzino con manomissioni interne e della facciata.

**CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [7 / 8]**

Secolo: sec. XVIII

Frazione di secolo: fine

**CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [7 / 8]**

Secolo: sec. XX

Frazione di secolo: fine

**NOTIZIA [8 / 8]**

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: restauro

Notizia

Nel 1991 si completa il restauro che ripristina la struttura originaria a tre navate di quattro campate rettangolari divise da pilastri a fascio.

**CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [8 / 8]**

Secolo: sec. XX

Frazione di secolo: fine

**CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [8 / 8]**

Secolo: sec. XX

Data: 1991/00/00

## IMPIANTO STRUTTURALE

Configurazione strutturale primaria

La chiesa, situata sul lato nord-orientale della piazza, ha un impianto longitudinale a tre navate divise da pilastri compositi e concluse da absidi. All'interno si conservano le più antiche testimonianze della pittura romanica pavese.

Le tracce in facciata permettono di concludere che fosse scompartita in tre campi da contrafforti aggettanti e coronata da archetti pensili.

L'interno, gravemente alterato dagli adattamenti ottocenteschi, conserva traccia delle volte e dei piloni che dividevano la chiesa in tre navate. L'abside centrale, nel sec. XV, è stata distrutta e sostituita da un coro rettangolare.

## CONSERVAZIONE

### STATO DI CONSERVAZIONE

Riferimento alla parte: intero bene

Data: 2011

Stato di conservazione: buono

Fonte: 2011, osservazione diretta

## UTILIZZAZIONI

Grado di utilizzo: utilizzato interamente

### USO ATTUALE

Riferimento alla parte: intero bene

Uso: culturale

### USO STORICO [1 / 2]

Riferimento alla parte: intero bene

Riferimento cronologico: destinazione orig. (X-XVIII)

Uso: culturale

### USO STORICO [2 / 2]

Riferimento alla parte: intero bene

Riferimento cronologico: uso storico (XVIII-XIX)

Uso: abitazione

Consistenza: consistenza discreta

Manutenzione: manutenzione buona

## CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

## **CONDIZIONE GIURIDICA**

Indicazione generica: proprietà Ente pubblico territoriale

Indicazione specifica: Comune di Pavia

## **PROVVEDIMENTI DI TUTELA [1 / 8]**

Denominazione da vincolo: S. MARIA GUALTIERI ED EDIFICI MEDIEVALI CIRCOSTANTI

Dati catastali: MAPP. 292-537

Tipo provvedimento: L. 1089/1939, art. 21

Estremi provvedimento: 1959/11/11

Data notificazione: 1960/04/14

Data di registrazione o G.U.: 1961/05/08

Estensione del vincolo: zona di rispetto

Codice ICR: 2ICR0038733AAAA

Nome del file originale: 02345460234549.pdf

Codice univoco della risorsa: SC\_A\_PV240-00095\_NVC-0000040656

## **PROVVEDIMENTI DI TUTELA [2 / 8]**

Denominazione da vincolo: RESTI DELLA CHIESA DI S.MARIA GUALTIERI

Indirizzo da vincolo: PIAZZA DELLA VITTORIA

Dati catastali: FOGLIO 4 MAPP. 449

Tipo provvedimento: L. 1089/1939, art. 1

Estremi provvedimento: 1980/01/19

Estensione del vincolo: intero bene

Codice ICR: 2ICR0038733AAAA

Nome del file originale: 02345230234524.pdf

Codice univoco della risorsa: SC\_A\_PV240-00095\_NVC-0000040649

## **PROVVEDIMENTI DI TUTELA [3 / 8]**

Denominazione da vincolo: CHIESETTA ROMANICA DI S. MARIA GUALTIERI

Indirizzo da vincolo: PIAZZA DELLA VITTORIA, 5

Estremi provvedimento: 1994/01/19

Codice ICR: 2ICR0038733AAAA

Nome del file originale: 02345250234525.pdf

Codice univoco della risorsa: SC\_A\_PV240-00095\_NVC-0000040650

## **PROVVEDIMENTI DI TUTELA [4 / 8]**

Denominazione da vincolo: CHIESETTA DI S. MARIA GUALTIERI

Dati catastali: MAPP. 295

Tipo provvedimento: L. 1089/1939, art. 21

Estremi provvedimento: 1959/11/11

Data notificazione: 1960/04/14

Data di registrazione o G.U.: 1961/05/08

Estensione del vincolo: zona di rispetto

Codice ICR: 2ICR0038733AAAA

Nome del file originale: 02345260234529.pdf

Codice univoco della risorsa: SC\_A\_PV240-00095\_NVC-0000040651

#### **PROVVEDIMENTI DI TUTELA [5 / 8]**

Denominazione da vincolo: CHIESETTA DI S. MARIA GUALTIERI

Dati catastali: MAPP. 258

Tipo provvedimento: L. 1089/1939, art. 21

Estremi provvedimento: 1959/11/11

Data notificazione: 1960/04/21

Data di registrazione o G.U.: 1961/05/08

Estensione del vincolo: zona di rispetto

Codice ICR: 2ICR0038733AAAA

Nome del file originale: 02345300234533.pdf

Codice univoco della risorsa: SC\_A\_PV240-00095\_NVC-0000040652

#### **PROVVEDIMENTI DI TUTELA [6 / 8]**

Denominazione da vincolo: CHIESETTA DI S. MARIA GUALTIERI

Dati catastali: MAPP. 497

Tipo provvedimento: L. 1089/1939, art. 21

Estremi provvedimento: 1959/11/11

Data notificazione: 1960/04/22

Data di registrazione o G.U.: 1961/05/08

Estensione del vincolo: zona di rispetto

Codice ICR: 2ICR0038733AAAA

Nome del file originale: 02345340234537.pdf



Codice univoco della risorsa: SC\_A\_PV240-00095\_NVC-0000040653

**PROVVEDIMENTI DI TUTELA [7 / 8]**

Denominazione da vincolo: CHIESETTA DI S. MARIA GUALTIERI

Dati catastali: MAPP. 244

Tipo provvedimento: L. 1089/1939, art. 21

Estremi provvedimento: 1959/11/11

Data notificazione: 1960/04/15

Data di registrazione o G.U.: 1961/05/08

Estensione del vincolo: zona di rispetto

Codice ICR: 2ICR0038733AAAA

Nome del file originale: 02345380234541.pdf

Codice univoco della risorsa: SC\_A\_PV240-00095\_NVC-0000040654

**PROVVEDIMENTI DI TUTELA [8 / 8]**

Denominazione da vincolo: CHIESETTA DI S. MARIA GUALTIERI

Dati catastali: MAPP. 244

Tipo provvedimento: L. 1089/1939, art. 21

Estremi provvedimento: 1959/11/11

Data notificazione: 1960/04/15

Data di registrazione o G.U.: 1961/05/08

Estensione del vincolo: zona di rispetto

Codice ICR: 2ICR0038733AAAA

Nome del file originale: 02345420234545.pdf

Codice univoco della risorsa: SC\_A\_PV240-00095\_NVC-0000040655

## **FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 7]**

Codice univoco della risorsa: SC\_A\_PV240-00095\_IMG-0000190211

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Marino, Nadia

Data: 2012/00/00

Codice identificativo: PV240-00095\_01

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: PV240-00095\_01.jpg

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 7]**

Codice univoco della risorsa: SC\_A\_PV240-00095\_IMG-0000190212

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Marino, Nadia

Data: 2012/00/00

Codice identificativo: PV240-00095\_02

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: PV240-00095\_02.jpg

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 7]**

Codice univoco della risorsa: SC\_A\_PV240-00095\_IMG-0000190213

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Marino, Nadia

Data: 2012/00/00

Codice identificativo: PV240-00095\_03

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: PV240-00095\_03.jpg

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [4 / 7]**

Codice univoco della risorsa: SC\_A\_PV240-00095\_IMG-0000190214

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Marino, Nadia

Data: 2012/00/00

Codice identificativo: PV240-00095\_04

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: PV240-00095\_04.jpg

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [5 / 7]**

Codice univoco della risorsa: SC\_A\_PV240-00095\_IMG-0000190215

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Codice identificativo: PV240-00095\_05

Note: Facciata

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: PV240-00095\_05.jpg

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [6 / 7]**

Codice univoco della risorsa: SC\_A\_PV240-00095\_IMG-0000190216

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Codice identificativo: PV240-00095\_06

Note: Interno

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: PV240-00095\_06.jpg

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [7 / 7]**

Codice univoco della risorsa: SC\_A\_PV240-00095\_IMG-0000190217

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Marino, Nadia

Data: 2014/11/14

Codice identificativo: Expo\_A\_PV240-00095\_01

Nome del file originale: EXPO\_A\_PV240-00095\_01.tif

**COMPILAZIONE**

**COMPILAZIONE**

Anno di redazione: 2004

Ente compilatore: Provincia di Pavia

Data del sopralluogo: 2004/11/16

Nome: Marino, Nadia

**AGGIORNAMENTO-REVISIONE [1 / 3]**

Anno di aggiornamento/revisione: 2012

Nome: Marino, Nadia

Ente compilatore: Provincia di Pavia

**AGGIORNAMENTO-REVISIONE [2 / 3]**

Anno di aggiornamento/revisione: 2013

Nome: Ribaudò, Robert

Ente compilatore: Sirbec

**AGGIORNAMENTO-REVISIONE [3 / 3]**

Anno di aggiornamento/revisione: 2014

Nome: Marino, Nadia

Ente compilatore: Provincia di Pavia

**SCHEMA DI VALORIZZAZIONE COLLEGATA: VAL - LMD80-00409 [1 / 1]****CODICI**

Unità operativa: LMD80

Numero scheda: 409

Codice scheda: LMD80-00409

Tipo scheda: VAL

Ente schedatore: R03

**RELAZIONI****RELAZIONI**

Scheda di riferimento - TSK: A

Scheda di riferimento - IDK: PV240-00095

Scheda di riferimento - NCTR: 03

**OGGETTO****OGGETTO**

Identificazione del bene: Pavia, Chiesa di S. Maria Gualtieri

**DESCRIZIONE****DESCRIZIONE**

Codice lingua: ITA

## Descrizione

La chiesa sorge nell'angolo nord orientale della piazza della Vittoria, antico foro urbico della Pavia romana.

Si tratta di una chiesa a tre navate, voltate a crociera, per quattro campate scandite da una successione uniforme di pilastri polistili. Le campate centrali sono quasi quadrate di modo che le corrispondenti campate laterali hanno una pianta oblunga in senso longitudinale. La chiesa è priva di transetto e lo spazio presbiteriale ricavato nell'ultima campata orientale si connetteva direttamente alle tre absidi di cui sopravvive solo quella meridionale. L'abside maggiore si raccordava alla navata per mezzo di un breve settore voltato a botte, attualmente accusato solo in pianta dalle murature rinvenute dagli scavi. I pilastri laterizi sono costituiti da un nucleo di sezione quadrata a cui si legano semicolonne di diametro differenziato: sull'asse est-ovest si connettono quelle maggiori sorreggenti gli archi longitudinali di navata, mentre sono di dimensione inferiore le membrature che con la mediazione di una lesena si legano agli archi trasversali delle crociere, "con un'ulteriore riduzione per quelle rivolte verso le navate laterali, in ragione della spazialità contratta delle navatelle" (Segagni 1996). I muri d'ambito sono dotati di un sistema ugualmente raffinato di sostegni per le volte, con semicolonnine aggregate a due riseghe. I pilastri sono privi di basi e identica essenzialità contraddistingue i capitelli laterizi semplicemente scantonati e privi di collarino, secondo un lessico architettonico tipico dell'area pavese sin dalla prima metà dell'XI secolo. L'illuminazione era in origine garantita dalle strette e alte finestre centinate a spalle dritte del cleristorio, dalle monofore strombate dei collateralari ma anche da finestre di facciata e absidali oggi perdute. L'invaso è nel complesso caratterizzato, nelle pur modeste dimensioni, da accentuata verticalità che sembra a conti fatti costituire

una 'cifra' del romanico maturo pavese, per lo meno in rapporto ai coevi cantieri ecclesiastici milanesi.

Per riguadagnare gli antichi valori architettonici e una leggibilità d'insieme della fabbrica di S. Maria Gualtieri, il recente restauro ha inteso eliminare tutte le superfetazioni, e ripristinare lo stato architettonico romanico con la ricostruzione dei pilastri polistili e delle coperture a crociera delle campate occidentali. Lo scavo archeologico ha anche permesso di recuperare il tracciato triabsidato della testata absidale, e insieme alla muratura dell'abside maggiore, conservatasi per un'altezza di circa 60 cm sopra le fondazioni a ciottoli fluviali, ha recuperato la porzione inferiore dei setti murari affrescati che separavano in tutte e tre le navate l'area presbiteriale addossandosi alla coppia più orientale di pilastri polistili, secondo modalità attestate altrove per l'XI secolo (cattedrale di Aosta).

All'esterno la decorazione dei fianchi, in parte risarcita, è caratterizzata da frange ad archetti pensili secondo modalità differenziate tra cleristorio e collaterali. Sul muro finestrato della navata maggiore i contrafforti posti in corrispondenza degli archi trasversi di navata delimitano campiture coronate da una frangia a dente di sega che si sovrappone tramite mensole a una seconda frangia continua ad archetti pensili con peducci sagomati, ricavati da manubriati romani di reimpiego, simili a quelli di S. Maiolo. Sui fianchi delle navatelle e sul timpano orientale della navata maggiore gli stessi archetti si ritrovano in serie ternaria legati a sottili lesene. In facciata invece il parziale ripristino dell'antico profilo a salienti con una sequenza di archetti rampanti sul lato sud convive, senza legarsi, con la muratura occidentale dell'antico campanile, conservato solo in parte nei suoi lati nord e ovest, decorato da bande orizzontali di archetti, e anteriore, per la morfologia della muratura e della decorazione, alla chiesa di fine XI sec.

## NOTIZIE STORICHE

### NOTIZIE STORICHE

Codice lingua: ITA

#### Notizie storiche

La fondazione risale alla seconda metà del X secolo ad opera di un personaggio eminente, Vualteri figlio di Vualpertus, che da documenti dell'epoca sappiamo giudice del sacro palazzo, messo imperiale, nonché fratello e mundoaldo della comitessa Rotruda. Da simile committenza nobiliare derivarono alla nuova fondazione ampie dotazioni, mentre il collegio canonico, solo molto più tardi documentato dalle fonti (1182) ma probabilmente istituito già alla fine del X secolo, sul modello di più antichi collegi cittadini come quello della vicina S. Giovanni Domnarum, era composto da un preposito e da sette canonici e doveva godere di un'ampia autonomia amministrativa e giurisdizionale nei confronti dell'ordinario.

La chiesa che si vede oggi non è quella di Vualteri ma una sua ricostruzione databile all'ultimo quarto dell'XI secolo, e che venne consacrata da papa Urbano II il 19 settembre 1096.

La S. Maria di fine XI secolo era già stata interessata da profonde trasformazioni nel corso del XVI secolo, quando l'abside maggiore venne abbattuta e sostituita con un nuovo coro quadrangolare, e la facciata fu trasformata con l'inserimento di una grande finestra termale. Un riallestimento barocco dell'interno comportò la trasformazione dei pilastri di cui vennero cimate le membrature trasversali, risarcite dai restauratori sulla base delle porzioni ancora integre recuperate al di sotto del piano pavimentale moderno durante gli scavi archeologici degli anni Settanta. Se alla fine del Seicento venne demolito il chiostro con gli ambienti canonici che si trovavano a nord della chiesa, le più gravi manomissioni dell'edificio seguirono alla sconsecrazione del 1798. Nell'Ottocento infatti la chiesa fu trasformata in edificio d'abitazione: le prime due campate furono completamente cancellate, i due pilastri occidentali abbattuti fin dalle fondamenta per la costruzione di una cantina.

Il campanile potrebbe in effetti risalire alla chiesa di Vualteri: le indagini archeologiche hanno rimesso in luce nella quarta campata la terminazione triabsidata della prima fabbrica, forse una Dreiapsidensaalkirche di cui venne riutilizzato il tracciato del fianco nord mentre il lato sud cadeva entro l'attuale navata meridionale. Se l'analisi filologica della chiesa, e delle sue murature contraddistinte da un uso pressoché esclusivo di laterizi frammentari, sporadicamente graffiti, in letti di malta a grana grossa di medio spessore, e l'uso saltuario dello spinapesce, portano a riconoscere la S. Maria Gualtieri come chiesa della seconda metà, e forse dell'ultimo quarto dell'XI secolo, per una datazione simile militano anche le soluzioni di audace sperimentalismo e non esenti da errori, adottate in materia di coperture e di pilastri.

L'adozione di una copertura integrale con volte a crociera in un impianto trinavato è di per sé un dato di rilievo assoluto, da considerare tra i primi casi noti, allo scadere dell'XI secolo.

Le crociere sono piatte per aprire monofore nel cleristorio, ma le volte, molto alte, non erano adeguatamente contraffortate dalle crociere dei collaterali e risultavano indebolite ulteriormente dal sistema di adesione diretta del tetto sull'estradosso tramite interposizione di malta per creare gli spioventi. Vennero dunque introdotte catene lignee nella navata maggiore e catene immerse nella muratura, secondo una tecnica costruttiva attestata nei campanili romanici lombardi di XI secolo.

Il suo attuale stato è frutto di un lungo e complesso intervento di restauro conclusosi nel 1990 ma avviatosi con sopralluoghi e primi sondaggi archeologici nel 1975, dopo che Adriano Peroni, nel 1967, aveva fornito una prima descrizione delle strutture superstiti della chiesa romanica, e della sua preziosa decorazione pittorica.

## COMPILAZIONE

### COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2013

Ente compilatore: R03

Nome: Schiavi, Luigi Carlo

Referente scientifico: Cassanelli, Roberto

Referente scientifico: Piva, Paolo